

Conferenza stampa sulle attività della commissione consiliare regionale

Ripreso il dibattito al Consiglio comunale

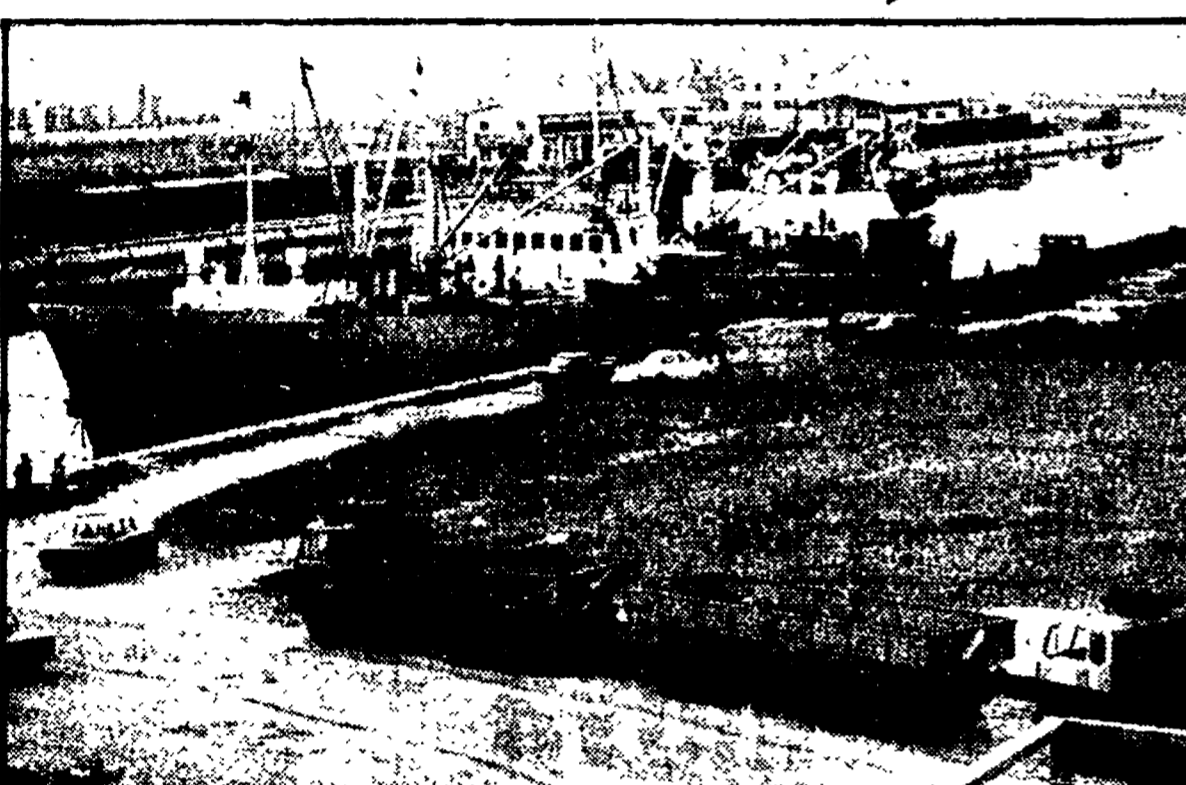
UN CONCRETO BILANCIO DI LEGGI E INTERVENTI PER L'AGRICOLTURA

Le risoluzioni proposte all'unanimità e approvate nei primi mesi della seconda legislatura — I temi trattati: regionalizzazione degli enti di sviluppo, recupero delle terre incolte, interventi per il settore vitivinicolo, agrari — A che punto sono le leggi riguardanti la gestione del patrimonio agricolo forestale e in materia di bonifica

Secondo alcuni è indispensabile

Un porto nei campi tra Pisa e Livorno?

Il progetto era stato abbandonato da tempo, perché improvvisamente lo si ripropone? — Convegno nazionale sul potenziamento del canale dei Navicelli e della darsena — Non si può impostare la questione in termini esclusivamente tecnici



PISA — Una immagine della darsena del canale dei Navicelli

PISA, 28. Può un progetto discusso e riacquisito, oggetto in passato di lunghe polemiche, valutato in tutti i suoi aspetti e poi lasciato plan piano e derisorio, essere di nuovo riproposto con forza ed attirare ancora su di sé l'attenzione? Il professor Aldo Cecchella, docente di economia politica all'università di Pisa e autore di uno studio sul canale Livorno-Pisa, ha affermato che il costo dell'opera (ancora però non si sa bene chi dovrebbe accollarselo) sarebbe irrisorio rispetto ai vantaggi che ne deriverebbero per Pisa, il suo hinterland e per la stessa Livorno.

Basterebbero pochi ritocchi al canale, qualche opera di risistemazione delle sponde, un po' di illuminazione in più e tutto sarebbe a posto. Pisa potrebbe coronare il sogno che da secoli va coltivando: avere uno sbocco diretto al mare. Durante il convegno però qualche cifra è venuta fuori. Il dottor Cavallotti, dell'Unione navigazione interna, nel suo intervento tecnico ha detto apertamente che per sistemare ogni metro delle sponde del canale, ridotte in uno stato pietoso, occorrono almeno 100 mila lire, quindi più di tre miliardi solo per rimettere in sesto i 32 chilometri di sponde da Pisa a Livorno e il canale è lungo all'incirca 16 chilometri.

Ma quale dovrebbe essere il ruolo del potenziamento canale dei Navicelli? Il professor Cecchella, che ha affermato che il canale deve essere di collegamento tra l'entroterra pisano e il porto di Livorno. A questo livello non conviene nemmeno porre la questione — dice in sostanza il professor Cecchella — di una decina di chilometri il porto di Livorno di cui proprio in questi tempi si sta studiando l'ampiamiento e quindi il canale deve essere di collegamento tra i due porti marittimi, in un sistema di traffico di non modeste dimensioni. Se non proprio le mastodontiche navi oceaniche, vi dovranno almeno scorrere tutte quelle che battono il Mediterraneo. Il canale sarebbe allora in grado di esercitare un intenso ruolo di attrazione delle merci gravitanti in un'area geografica molto estesa.

Com'e lavoro il Consiglio regionale, quali problemi discutono quotidianamente le commissioni consiliari? Per offrire al pubblico una informazione più puntuale di questo aspetto della attività regionale — che resta in sordina rispetto alle sedute dell'assemblea — l'ufficio di presidenza ha deciso di avviare una prassi inedita sino ad oggi: incontri periodici tra i commissari consiliari e i rappresentanti della stampa per fare il punto sui lavori dell'assemblea nei vari settori di intervento. Il primo incontro della serie ha impegnato i membri della commissione permanente per l'agricoltura, produttività e risorse. Al centro del dibattito c'è il vice presidente Franco, i consiglieri Fioravanti e Bernardini. La Commissione ha presentato alla stampa una raccolta delle risoluzioni relative ai problemi dell'agricoltura, sottoposte al Consiglio e approvate all'unanimità in una prima sessione di legislatura. I documenti in questione affrontano temi decisivi per lo sviluppo dell'agricoltura nella regione, dalla crisi del settore vitivinicolo alla nuova normativa dei contratti agrari, dall'eliminazione delle terre incolte, alle proposte per la regionalizzazione degli enti di sviluppo sino ai finanziamenti, all'articolo 15, e sul piano zootecnico nazionale.

Riproporre oggi un quadro di insieme delle risoluzioni approvate ha valore tecnico ha spiegato il presidente Rosati — non solo perché su di essi si è espresso l'unanime consenso degli enti locali democratici presenti in consiglio, ma anche per gli sviluppi operativi importanti che sono seguiti all'attuazione di alcune di esse. Alcuni esempi: per quanto riguarda il settore vitivinicolo alla risoluzione approvata nel marzo scorso, ha fatto seguito l'approvazione della legge per il contributo alle cantine, di cui è in corso di attuazione un'altra entrata in vigore. Altrettanto importanti le due risoluzioni relative alla mezzadria e alle terre incolte. Al fondo di questi problemi — hanno ribadito i consiglieri — sta la volontà di operare unitariamente per recuperare tutte le risorse disponibili di una piena utilizzazione al fine produttivo puntando sull'estensione dell'azienda diretta collettiva, singola e associata, consentendo il superamento della mezzadria in Toscana interessata all'investimento di 40 mila addetti e più di centomila ettari di superficie agraria. Per le terre incolte infine — è la notizia di questi ultimi giorni — la giunta regionale sta portando avanti un lavoro accurato di censimento dell'Ente Ecom. di cui è stato un anno fa approvato il progetto. L'attività della Commissione agricoltura non si esaurisce in questo ambito: attualmente i consiglieri sono al lavoro intorno a due importanti...

Siena: l'impegno della Giunta per il piano S. Miniato-La Lizza

L'assessore Mezzedimi: l'Amministrazione ha mantenuto sempre uno stretto contatto con i tecnici - Il lavoro di coordinamento dei cantieri per consentire l'inizio dei lavori nel primo comparto di interventi di edilizia economica e popolare per la costruzione di 500 alloggi

Oggi assemblea aperta alla Piaggio di Pontedera

Livorno: bomba molotov contro un distributore

PONTEDERA, 28. Domani mattina ci sarà un'assemblea aperta allo stabilimento Piaggio nel quadro delle iniziative di lotta del metalmeccanico della provincia di Pisa per il rinnovo del contratto di lavoro del metalmeccanico. Si terrà dalle ore 9,30 alle 11 all'interno dello stabilimento Piaggio di Pontedera. L'assemblea aperta alla quale la FLM e il consiglio di fabbrica hanno invitato i parlamentari della circoscrizione, i consiglieri regionali della provincia, l'Amministrazione provinciale, i sindacati di categoria, le forze politiche e sociali. Il servizio d'ordine nel corso dell'assemblea sarà organizzato dal consiglio di fabbrica stesso. Tale assemblea avrà l'obiettivo per i metalmeccanici di illustrare le rivendicazioni contrattuali.

SIENA, 28. È ripreso il dibattito del Consiglio comunale di Siena sul piano S. Miniato-La Lizza. Nell'ultima seduta l'assessore urbanistica, compagno Fabrizio Mezzedimi, ha letto una relazione sull'attività della Giunta di queste ultime settimane per la realizzazione del progetto urbanistico. «Per quanto riguarda il mandato dei tecnici» ha detto l'assessore «c'è da rilevare che il contatto con la Giunta è stato costante e addirittura quotidiano». Il lavoro infatti non si è mai interrotto. Non si è trattato certo di un compito facile, ma il problema di gestione tecnico amministrativa è stato costantemente trattato dai provvedimenti di legge per l'edilizia economica e popolare, emanati in tempi ristrettissimi e precorrendo l'arrivo delle richieste di intervento. Tempestivo inoltre è stato il lavoro continuo di ricognizione e di organizzazione che si è reso indispensabile per mantenere l'opera dei tecnici sempre in stretto contatto con i piani programmatici del piano stesso, soprattutto riguardo alle posizioni assunte dal Monte del Paschi e dall'Università, direttamente impegnate nell'intervento urbanistico. «Ma non c'è da pensare» ha proseguito Mezzedimi «che l'impegno dell'Amministrazione sia limitato soltanto a questo tema, seppure importante». Tutto un lavoro estremamente impegnativo è stato svolto per il coordinamento dei cantieri, onde consentire l'inizio dei lavori nel primo comparto di interventi di edilizia economica e popolare nell'area di S. Miniato per la costruzione di 500 alloggi. «Come si sa — ha precisato Mezzedimi — il problema era di riuscire, nonostante i termini perentori previsti dalle leggi "166" e "492", a tradurre in realtà operante circa 5 miliardi di finanziamento. I provvedimenti governativi infatti, non conoscono mezzi né modi. Dopo circa 10 anni di pressoché totale assenza dell'intervento statale nel settore dell'edilizia, all'improvviso si sono visti entrare in scena una certa quota di finanziamenti da spendere non presto, come sarebbe stato giusto e comprensibile, ma subito. «A Siena — ha detto l'assessore — questi provvedimenti sono stati attuati al momento in cui l'Amministrazione comunale e i maggiori enti cittadini stavano preparando il piano S. Miniato-La Lizza, destinato a risolvere in modo unitario, razionale e culturalmente avanzato il problema della spartizione nord est della città. Per la struttura del nuovo quartiere residenziale si erano già individuati i presupposti fondamentali: non al ghetto, ma anche alla tradizione e spaziosità periferica che, per propria natura, anche se correttamente impostata, avrebbe consentito di mantenere tutti i semi negativi della situazione sociale e dell'anonimo urbano. Al fine di evitare al nuovo quartiere il nero carattere di periferia e farne invece una vera e propria parte organica della città, l'Amministrazione comunale ha collettivamente tutta l'opinione pubblica senza quella partecipazione che è sempre stata alla base delle iniziative urbane e culturali dell'intervento urbanistico. «Questa scelta è stata fatta — ha detto l'assessore — facendo una precisa considerazione di lungimiranza amministrativa e ragionando sostanzialmente in termini di ottimismo e di fiducia nelle risorse politiche, economiche e culturali che la città poteva offrire, nonché su una mossa lucida delle capacità tecniche complessive che potevano essere sollecitate e messe in moto in un'operazione del genere». E in questo quadro di partecipazione, si è svolta durante tutto il corso dell'opera una serie di incontri e di assemblee con l'Amministrazione di quartiere, i comitati di quartiere, le associazioni sportive, culturali e ricreative, le facoltà universitarie, organismi scolastici, comitati scuola città, comitati associazioni di industriali, artigiani, commercianti. «Tutti questi incontri — ha concluso il compagno Mezzedimi — si sono rivelati estremamente utili, e hanno messo in evidenza un diffuso atteggiamento positivo e costruttivo, un impegno orientato costantemente sui problemi, sulle iniziative, sui mezzi disponibili, spesso entrando nel vivo dei problemi tecnici e spesso individuando altri grandi temi della città come per esempio il centro storico.

Con il coordinamento del consorzio socio-sanitario

VACANZE DI TIPO NUOVO PER GIOVANI ED ANZIANI DEI COMUNI DEL VALDARNO

Il programma prevede ampie possibilità di scelta - Le località prescelte - Personale specializzato a disposizione dei partecipanti - Discusse in numerose assemblee popolari, l'organizzazione e la gestione delle iniziative

Si insedia oggi la commissione regionale per lo sport

MONTEVARCHI, 28

Questa mattina alle ore 11, presso il dipartimento Istruzione e Cultura della Regione, sarà insediata ufficialmente la commissione regionale dello sport. La commissione istituita con decreto del presidente della Regione e presieduta dall'assessore Fassinaro, ha funzioni di proposta e di consultazione a favore degli organismi del settore ed è composta dagli enti locali. La commissione è stata insediata nella sede della scuola, dell'associazionismo democratico e dagli esperti.

Vacanze di tipo nuovo per giovani e anziani del Valdarno retino che fanno parte della zona sanitaria «55» grazie all'intervento del consorzio socio-sanitario che è riuscito a stimolare ed a coordinare in modo organico le iniziative delle singole amministrazioni comunali. Si tratta di novità di importanza notevole, soprattutto se si considera il difficile momento attraversato dalle finanze comunali e la gravissima situazione che i tagli indiscriminati ai bilanci degli enti locali ha creato in tutto i Comuni della zona. In pratica è stato predisposto un programma unico per i 9 comuni, articolato intorno ad alcune «proposte» di vacanze marine o montane di due settimane.

Le proposte per la gestione di questa importante iniziativa vengono discusse in numerose assemblee convocate in tutta la zona che vedono la partecipazione attiva dei cittadini interessati. A causa delle gravi difficoltà finanziarie degli enti locali è stata anche concordemente valutata la necessità che per ogni attività siano richiesti proporzionati contributi ai partecipanti, la cui entità sarà definita dalle commissioni assistenziali dei vari comuni a partire da alcune cifre minime uguali in tutta la zona, e tali da non compromettere per nessuno la possibilità di partecipazione. Le 3.000 lire richieste per gli anziani, le 20.000 per le colonie giovani e le 30.000 lire per i campeggi marini, per portare alcuni esempi, non rappresentano certo cifre fuori della portata della grande maggioranza dei cittadini.

Un convegno di lavoro si svolgerà in questi giorni a Montecatini - Grave atteggiamento a Monteverchi

La DC abbandona l'aula prima di iniziare i lavori

La DC abbandona l'aula prima di iniziare i lavori

Il Consiglio era stato convocato per esaminare delle questioni urgenti - Un manifesto preparato in precedenza conferma il carattere pretestuoso dell'iniziativa

Castelnuovo Garfagnana

LUCCA, 28

Il Consiglio era stato convocato per esaminare delle questioni urgenti - Un manifesto preparato in precedenza conferma il carattere pretestuoso dell'iniziativa. «Le Amministrazioni comunali» — dice un annuncio — «riconoscono che le vacanze estive sono un fondamentale strumento di incontro sociale e di recupero psico-fisico». Intervento e la collaborazione del consorzio socio-sanitario ha permesso di coordinare iniziative che fin dall'ora sono state portate avanti in modo piuttosto frammentario. Ognuno per proprio conto.

LUCCA, 28. Si è concluso con il voto contrario del PCI e del PSI il dibattito sul bilancio di previsione per il 1976 predisposto dal gruppo comunista. Una qualifica, cioè, anche mancata a testimonianza della volontà di andare veramente ad elaborare la costituzione degli organismi di democrazia contrattata, consigli di quartiere e di frazione. Legittimo il dubbio espresso dai consiglieri comunisti sulla reale volontà della DC di voler dar vita a questi nuovi strumenti di partecipazione popolare e democratica alla vita del comune. Un'altra richiesta importante dei comunisti di pre-entare nel bilancio comunale una serie di interventi, non è stata accolta. Anteriori, non è stata accolta.

La Democrazia cristiana di Montecatini s'è resa protagonista di un grave episodio del corso dell'attività politica del Consiglio comunale. Dopo una dichiarata, letta da caporuppo nella quale si è espressa una protesta per la mancanza di presentazione del bilancio di previsione del 1976, i 10 consiglieri del gruppo dc sono andati ad abbandonare l'aula prima dell'inizio dei lavori. Il Consiglio comunale era stato convocato per discutere alcune questioni che presentavano carattere di urgenza in seguito ad un preciso accordo del capogruppo. Dovranno essere affrontati problemi relativi all'edilizia economica e popolare, di alcune aree per la zona artigianale e altre questioni che comunque dovranno essere definite entro il 30 aprile. Un gesto a freddo, evidentemente preordinato, dal momento che subito dopo aver abbandonato la seduta, è stato affisso un manifesto nella sede della cittadina valdarnese che es decise e era stato preparato in precedenza. Soprattutto è stato un gesto che contraddice profondamente il modo positivo e costruttivo, in cui si era mossa nel passato la minoranza di Palazzo Varchi.

Promossi dalla giunta comunale

Incontri a Poggibonisi sulla distribuzione

Poggibonisi, 28. La giunta comunale di Poggibonisi ha promosso nei giorni scorsi un incontro con l'Associazione commerciale, la Conseggerenti, il CONAD, il Sigma e l'Associazione cooperative dettaglianti, sul problema dei prezzi e della distribuzione. Vi è stata un'ampia concordanza di vedute tra i convenuti sulla necessità di un sollecito intervento di riforma, specie nel settore agricolo e dell'industria alimentare. È stata sottolineata inoltre l'urgenza di misure atte a facilitare gli sforzi dei dettaglianti e cooperative, che stanno compiendo per un rinnovamento della rete distributiva. Per i prossimi giorni è previsto un secondo incontro allargato alle cooperative di consumo, ai sindacati e alle forze politiche.

P. Z.

Per quanto riguarda i ragazzi dai 6 ai 12 anni si è invece offerta la possibilità di scegliere fra il soggiorno al mare nelle colonie e la vacanza in campeggio a Marina di Sappi. E' anche prevista l'organizzazione di campeggi durante lo splendido parco naturale di Caiano, nel comune di Careggine. In questo caso i ragazzi saranno accompagnati al parco al mattino e riconsegnati alle famiglie nel tardo pomeriggio. A tutti, saranno assicurati il pranzo e la merenda. Personale specializzato provvederà anche in questo caso alla vigilanza ed all'organizzazione delle attività ricreative ed educative.